

**Sintesi della procedura di consultazione concernente
l'avamprogetto di giugno 2003 per una legge federale sulla
procedura dinanzi all'autorità di protezione
dei minori e degli adulti
(ottobre 2004)**

1 Osservazioni generali

La procedura di consultazione concernente l'avamprogetto del giugno 2003 di una legge federale sulla procedura dinanzi all'autorità di protezione dei minori e gli adulti (PAM), è durata dal 25 giugno 2003 al 15 gennaio 2004. Ai Cantoni è stata accordata una proroga del termine fino al 15 marzo 2004. Sono stati invitati a esprimersi il Tribunale federale, il Tribunale federale delle assicurazioni, i Cantoni, i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, il Partito popolare cattolico nonché 103 organizzazioni interessate.

Hanno espresso il loro parere il Tribunale federale, 24 Cantoni, 6 partiti e 22 organizzazioni.

Inoltre 12 partecipanti non consultati ufficialmente hanno inoltrato il proprio parere.

Hanno espressamente rinunciato a prendere posizione il Tribunale federale delle assicurazioni, la Società svizzera degli impresari di commercio (SIC Svizzera) e Pro Juventute. L'Unione patronale svizzera rinvia alla presa di posizione di economie-suisse.

2 Elenco degli organismi che hanno preso posizione

Si veda l'allegato.

3 Valutazione generale dell'avamprogetto

3.1 Consenso di principio

Oltre ai vantaggi inerenti a un diritto procedurale unitario (AG, AR, GL, NE, OW, UR; CSP, FDP, SP; DJS, insieme, Pro Mente Sana, Uni NE, VBK*) i partecipanti alla consultazione evidenziano la semplicità della procedura (SSV, VSAV), il miglioramento delle garanzie procedurali nonché una migliore possibilità di collaborazione inter-cantonale (SAV).

* Il presente compendio menzionando le varie prese di posizione non ha la pretesa di essere esaustivo.

3.2 Prese di posizione critiche

Alcuni partecipanti alla consultazione chiedono che le disposizioni procedurali del diritto di protezione dei minori e degli adulti siano integrate nel Codice di procedura civile svizzero unificato (GE, NE, TG, TI; PLS, SVP; economiesuisse, SVR, Uni GE), mentre altri propongono che vi siano adeguate (SZ; DJS).

In materia di protezione dei minori e degli adulti le disposizioni di diritto materiale andrebbero esclusivamente integrate nel Codice civile mentre le disposizioni di natura procedurale esclusivamente nel diritto di procedura (BS, GR, LU, NE, SG, SH; PLS; SAV).

Manca un disciplinamento chiaro del gratuito patrocinio e dell'assistenza giudiziaria gratuita (SAV).

3.3 Rifiuto di principio

Sono contestati la competenza federale (AI, JU, TG, VS; SGV, SVBK) e la necessità di un disciplinamento federale della procedura (SO; ACS, SVBK). La necessità del progetto non è stata sufficientemente comprovata (LU, ZH; ACS). Vengono anche avanzati dubbi circa la necessità di disciplinare la materia in modo tanto particolareggiato (SG; ACS). L'avamprogetto va ben oltre all'obiettivo a cui si vuole mirare (ZH). Le disposizioni federali in materia di procedura lasciano un margine di manovra troppo ristretto alle autorità, creano problemi di sovrapposizione rispetto al diritto cantonale e non tengono sufficientemente conto delle realtà locali (TG; ACS).

Le regole procedurali vanno impostate in modo più semplice (ZH). Le regole procedurali veramente necessarie per la protezione dei minori e degli adulti vanno inserite nel Codice civile o nel Codice di procedura civile svizzero (TG).

Alcuni partecipanti alla consultazione criticano anche la circostanza che il disciplinamento proposto comporti oneri finanziari suppletivi per i Cantoni (VS, ZH; ACS).

4 Le singole disposizioni dell'avamprogetto

4.1 Campo d'applicazione (art. 1)

Questa disposizione va riformulata per mettere in chiaro che oltre alla procedura dinanzi all'autorità di protezione dei minori e degli adulti s'intende disciplinare anche l'esecuzione delle decisioni di quest'ultima (Uni NE).

4.2 Competenza e ricusazione

4.2.1 Disposizioni generali

4.2.1.1 Osservazioni preliminari

Sarebbe opportuno prevedere soltanto una disposizione secondo la quale gli eventuali conflitti di competenza vanno sottoposti all'autorità di vigilanza (TI).

Le competenze doppie o plurime conducono a conflitti e vanno conseguentemente respinte (AG, TG). Il vigente disciplinamento della competenza in base al domicilio va mantenuto (TG).

4.2.1.2 Esame e rimessione (art. 2)

Viene accolta favorevolmente la possibilità di uno scambio d'opinioni, tuttavia la pertinente procedura va precisata (ZH; Uni NE).

4.2.1.3 Contestazioni (art. 3)

Capoverso 1

Se la competenza dell'autorità di protezione viene contestata, deve essere obbligatoria l'emanazione di una decisione incidentale (Uni NE).

Capoverso 2

Se si reputa incompetente, l'autorità adita deve pronunciare una decisione di non entrata nel merito che soggiace a ricorso (Uni NE).

4.2.1.4 Conflitti di competenza tra autorità (art. 4)

La possibilità di adire l'autorità di vigilanza nel caso in cui non si raggiunga un'intesa sulla competenza è accolta favorevolmente (ZH).

4.2.2 Competenza per territorio

4.2.2.1 Competenza ordinaria in materia di protezione dei minori (art. 5)

Capoverso 1

Anche in materia di protezione dei minori, l'autorità nel luogo d'attinenza dovrebbe essere alternativamente competente (BE; SVBK).

Capoverso 2

La doppia competenza va soppressa al fine di evitare conflitti di competenza negativi (VBK) o limitata ai casi ove sussiste un pericolo nel ritardo (AG).

In questo contesto occorre pure disciplinare la competenza dell'autorità di vigilanza (Uni NE).

4.2.2.2 Competenza ordinaria in materia di protezione degli adulti (art. 6)

Da un canto la competenza ai sensi del capoverso 2 è reputata adeguata (BE, ZG), dall'altro superata (BL, JU, SG, ZH; SAV, Uni NE, VSAV).

La competenza ai sensi del capoverso 3 genera conflitti di competenza sia positivi sia negativi (GE).

4.2.2.3 Competenza straordinaria (art. 7)

La doppia competenza proposta viene in parte accolta favorevolmente (ZH, VSAV) e in parte respinta (VBK). La norma attualmente in vigore sulla competenza dell'autorità nel luogo di domicilio andrebbe mantenuta (VBK). Occorre parimenti disciplinare il caso in cui vi sia antagonismo tra diverse competenze ordinarie (Uni NE).

4.2.2.4 Competenza nel luogo dell'istituto(art. 8)

Il disciplinamento proposto viene considerato appropriato (GE, LU, SH, ZH).

Alcuni partecipanti alla consultazione sono tuttavia del parere che la disposizione porti a conflitti di competenza (GL), sia inadeguata e superflua (GL; SAV), occasioni notevole lavoro per le autorità del luogo dell'istituto (GR, SO, TI) e notevoli oneri finanziari per l'ente pubblico, sul territorio del quale si trova l'istituto (CVP). La disposizione va stralciata (GR, SO, TI; CVP; SAV, Uni NE) o almeno ripensata (AR).

4.2.2.5 Cambiamento del domicilio e del luogo di dimora (art. 9)

Capoverso 1

Occorre esaminare se per quanto concerne il deferimento della misura alla nuova autorità non sia opportuno prevedere un periodo di tempo di 6–12 mesi (VSAV).

Capoverso 2

Il disciplinamento flessibile viene accolto favorevolmente (ZH).

La disposizione non è abbastanza chiara. Il criterio per il deferimento della competenza può rivelarsi di difficile applicazione. Quale sarà la situazione in caso di ricorso di una delle autorità (Uni NE)?

Capoverso 3

Da un canto la competenza di entrambe le autorità è accolta favorevolmente (ZG), dall'altro respinta (AG, GL, LU, SG; SAV). Nel caso della presente formulazione sussiste il pericolo che entrambe le autorità prendano decisioni contraddittorie. L'autorità adita dovrebbe rimanere competente fino a quando la sua competenza sia stata formalmente deferita alla nuova autorità (SAV).

La disposizione non è abbastanza chiara (SAV, Uni NE). Si veda anche l'osservazione in merito al capoverso 2 (Uni NE).

4.2.2.6 Competenza di più autorità (art. 10)

Questa disposizione va soppressa (AG, LU), la formulazione scelta implica in parte nuovi problemi (LU).

La possibilità di affidare il procedimento ai sensi del capoverso 2 va definita meglio (GE).

4.2.3 Competenza per materia e ricusazione

4.2.3.1 Principio (art. 11)

I requisiti professionali richiesti ai membri dell'autorità di protezione dei minore e degli adulti devono risultare dalla legge (SP; Uni NE). Almeno un membro dell'autorità deve essere giurista (Uni NE).

4.2.3.2 Competenza dei singoli membri (art. 12)

La competenza di principio di un collegio di tre membri combinato con il previsto elenco di eccezioni è accolto favorevolmente (BL). Viene però anche messo in dubbio che l'elenco sia pertinente (GR), poiché esistono altre decisioni – come le deci-

sioni di routine che non intervengono sulla personalità dell'interessato – che potrebbero ricadere sotto la competenza di un singolo membro dell'autorità collegiale (BE, BL, ZH; VSAV). Le decisioni relative all'attribuzione o al trasferimento di una misura della protezione dei minori e degli adulti non richiedono competenze professionali interdisciplinari (ZH). In caso d'abrogazione dell'articolo 265 capoverso 3 CC si potrebbe stralciare il numero 5 (ZH). Se del caso i Cantoni devono poter ampliare l'elenco (BE; SVR). Affari che soggiacciono al consenso (BL), ad esempio la disdetta dell'abitazione, potrebbero essere attribuiti alla competenza di un singolo membro dell'autorità collegiale (VSAV).

L'avamprogetto attribuisce a un singolo membro dell'autorità la competenza di emanare decisioni in materia di autorità parentale (n. 2, 7 e 8), circostanza che non tiene conto della rilevanza dell'affare (BS, GE, ZG; DJS, SVAMV). Il rilascio dell'autorizzazione di operare prelievi sulla sostanza del figlio dovrebbe essere di competenza dell'autorità collegiale (ZH).

La disposizione va stralciata poiché la delega a un unico membro – che può anche non disporre di una formazione giuridica – è problematica (SAV).

Gli articoli 134 e 146 CC vanno modificati ai sensi dell'articolo 12 numero 2 e 4 (Uni NE).

4.2.3.3 Ricusazione (art. 13)

Occorrerebbe precisare – almeno nel messaggio – che un'eventuale precedente attività di consulente esercitata da un membro dell'autorità a favore di un curatore, non costituisce di per sé motivo di ricusazione (BE).

Non si comprende per quale motivo non sia stata fatta una distinzione tra motivi d'esclusione e motivi di ricusazione. Vanno considerati anche l'inimicizia personale e altri motivi gravi che non vengono menzionati nella procedura civile svizzera. I motivi di ricusazione vanno elencati in modo esaustivo; deve trattarsi di motivi di natura oggettiva non soggettiva. Se la ricusazione viene chiesta in un affare che soggiace alla competenza di un solo membro dell'autorità, deve incombere alla seconda istanza decidere sulla domanda di ricusazione (SAV).

L'articolo non disciplina quale autorità sia competente per decidere in merito alle domande di ricusazione (Uni NE).

4.3 Norme procedurali comuni all'autorità di protezione dei minori e degli adulti e all'autorità di vigilanza giudiziaria

4.3.1 Massime procedurali (art. 14)

L'applicazione della massima ufficiale è accolta con particolare favore (GE). Mancano norme in merito all'assunzione delle prove (ZH).

4.3.2 Assistenza amministrativa (art. 15)

Le domande d'assistenza amministrativa vanno inoltrate per scritto e devono essere motivate (TG; SAV). La disposizione conferisce troppo potere ai tribunali (SAV).

4.3.3 Diritto di essere sentiti e di prendere visione degli atti (art. 16)

La visione degli atti, come nella legge federale sulla procedura amministrativa, va disciplinata in una disposizione separata (BS).

Il criterio per la visione degli atti, «a meno che non vi si oppongano interessi degni di protezione», è molto ampio (GE). Il diritto di prendere visione degli atti deve essere completo (SAV). L'assenza di una protezione del denunciante costituisce una lacuna a causa della quale le persone esitano sempre più sovente a denunciare fatti in relazione con la protezione dei minori (BL).

Occorre rinunciare alla possibilità di farsi fare fotocopie degli atti contro rimborso delle spese; è sufficiente se la persona in questione ha la possibilità di fare delle fotocopie per conto proprio (BS).

4.3.4 Verbale (art. 17)

Occorre definire cosa va verbalizzato (SG). La disposizione dovrebbe prevedere la verbalizzazione (*la verbalisation*) delle dichiarazioni dei testi (Uni NE).

4.3.5 Principio di celerità (art. 18)

Questa disposizione non è stata contestata.

4.3.6 Sospensione del procedimento (art. 19)

Capoverso 1

Alla sospensione del procedimento vanno applicate le medesime condizioni che sono applicabili nella procedura civile svizzera (BS).

La sospensione del procedimento deve essere subordinata al consenso della persona interessata (BS; SAV).

Capoverso 2

La mediazione è generalmente accolta favorevolmente (TI, ZH; SVR) o almeno nell'ambito della protezione degli adulti (insieme). È necessaria una disposizione ai sensi della quale l'autorità deve promuovere la mediazione e la conciliazione (TI). L'espresso riferimento alla mediazione ha suscitato un certo scetticismo (Uni NE) e persino il rifiuto di diversi partecipanti (AG, BE, BS, GR, TG). Si teme che la mediazione possa venir utilizzata a fini dilatori (AG). Il procedimento dinanzi all'autorità di protezione dei minori e degli adulti non è un classico procedimento tra due parti e non si presta conseguentemente alla mediazione (BE, GR). L'autorità deve poter agire senza che le persone interessate debbano passare prima da una mediazione. Nell'ambito della protezione dei minori e degli adulti le soluzioni accettabili per tutti gli interessati vanno trovate con l'aiuto di specialisti e non tramite un mediatore (BE). Non deve sorgere l'impressione che l'autorità sia tenuta a sollecitare dapprima una mediazione (TG).

4.3.7 Principio della pubblicità (art. 20)

La disposizione viene accolta con particolare favore benché il pubblico verrà escluso nella maggior parte dei casi (ZG). Le condizioni che figurano nel rapporto esplicativo per aprire al pubblico i dibattimenti vanno inserite nella legge (BS). Il diritto di chiedere di aprire al pubblico i dibattimenti va limitato alla persona nei confronti della quale s'intende prendere una misura (SAV).

Il dibattito pubblico non ha ragione di esistere nell'ambito della protezione dei minori e degli adulti (GE, GL, TG; SP; SSV, Uni NE).

4.3.8 Notificazione e termini (art. 21)

Le disposizioni del Codice di procedura civile svizzero, alle quali rinvia l'articolo 21, vanno integrate esplicitamente (Uni NE). Si pone il quesito a sapere se non occorra inserire una norma specifica e propria di questo diritto procedurale (GE). Il rinvio al Codice di procedura civile svizzero va esteso alle conseguenze dell'inosservanza (SAV).

4.3.9 Obbligo e diritto di comunicazione (art. 22)

Capoverso 1

Un obbligo di avvisare l'autorità è inusuale per i medici impiegati con un contratto di diritto pubblico e non è compatibile con il segreto medico. Va dunque previsto soltanto un diritto di avvisare le autorità (BL). Un rafforzamento dell'obbligo di comunicazione è giudizioso poiché potrebbe trattarsi di situazioni potenzialmente molto pericolose (SSV). La cerchia di persone alle quali incombe un obbligo di avvisare l'autorità non è definita in modo sufficientemente chiaro. Cosa fa stato per gli insegnanti la cui attività ufficiale non è così evidente (SAV)? La nozione «attività ufficiale» è troppo restrittiva. Meglio sarebbe «nell'esercizio della sua attività professionale» (LU). Occorre precisare che il diritto di avvisare si applica anche alle persone vincolate dal segreto professionale (SG). Deve segnatamente rimanere riservato il segreto professionale dei medici e degli avvocati (SAV).

La disposizione va sostituita dall'articolo 358^{ter} CP (Uni NE).

Capoverso 2

Costituisce questo disciplinamento una giustificazione sufficiente per l'abrogazione del segreto medico (BL, GE)?

4.4 La procedura dinanzi all'autorità di protezione dei minori e degli adulti

4.4.1 Disposizioni generali

Manca una disposizione sull'assistenza giudiziaria gratuita e sul gratuito patrocinio che tenga conto della Costituzione federale e della giurisprudenza del Tribunale federale (ZG).

4.4.1.1 Litispendenza (art. 23)

Il momento in cui subentra la litispendenza è definito in modo chiaro e conforme alla prassi (ZH; SSV). Con il recapito di una segnalazione che non sia manifestamente ingiustificata la litispendenza interviene molto presto (LU). Per il numero 1 occorrerebbe definire lo scopo della domanda che ingenera il procedimento (BS). Il commento contenuto nel rapporto esplicativo in merito al numero 2 va inserito nel progetto di legge (BS). L'apertura del procedimento va in ogni caso comunicata (GR; SAV). La formulazione *entreprind des démarches auprès des tiers* va precisata (GE). Se la competenza di più autorità dovesse essere soppressa, il capoverso 3 andrebbe stralciato (AG).

4.4.1.2 Inchieste preliminari (art. 24)

La possibilità di delegare le inchieste preliminari a una persona idonea è stata accolta molto favorevolmente (ZH; SSV).

La relazione tra gli articoli 23 e 24 non è sufficientemente chiara (BE, BS, TI). Qual è il criterio che permette di distinguere tra un'inchiesta preliminare e un'inchiesta (TI)? Per quale motivo è possibile delegare a un terzo i chiarimenti soltanto nel caso delle inchieste preliminari (TI)? Dove si trova il margine di manovra per le inchieste preliminari se occorre presupporre la litispendenza con il sopraggiungere di ogni segnalazione che non sia palesemente ingiustificata (BE)?

Affinché il diritto di essere sentiti della persona interessata siano rispettati, l'inchiesta preliminare dovrebbe potersi svolgere soltanto dopo l'apertura del procedimento (Uni NE).

La decisione di rinuncia a procedere deve essere pronunciata in ogni caso (GR).

4.4.1.3 Conduzione del procedimento e istruzione (art. 25)

Se del caso, nel testo di legge occorre tenere conto dei timori sollevati nel rapporto esplicativo per quanto concerne la compatibilità con la Convenzione europea dei diritti dell'uomo (BE, BS, SH).

Nell'ambito della protezione dei minori, la delega a uno dei membri dell'autorità deve essere obbligatoria (GE).

L'istruzione del procedimento deve essere di competenza del presidente dell'autorità o, almeno, di un giurista (Uni NE). Le prove determinanti per pronunciare la decisione vanno assunte dall'autorità collegiale (SAV). La determinazione della fattispecie e l'assunzione delle prove necessarie dovrebbero essere compiti dell'autorità collegiale (SAV).

La decisione di rinunciare al procedimento va in ogni caso comunicata alla persona interessata a meno che non vi si oppongano motivi gravi (ZH; SSV).

4.4.1.4 Misure provvisorie (art. 26)

Un solo membro dell'autorità deve essere competente per ordinare le misure provvisorie (LU, OW; SAV).

Deve essere possibile ordinare misure provvisoriale senza sentire le parti soltanto se sussiste il rischio imminente di un pregiudizio non più riparabile (SAV).

La precisazione contenuta nel rapporto esplicativo secondo la quale di norma il ricorso contro una misura superprovvisoriale è possibile soltanto dopo che l'autorità ha sentito le parti e preso una nuova decisione, andrebbe inserita nel testo di legge (BS). In caso di misura superprovvisoriale l'audizione ulteriore delle parti dovrebbe sfociare in una nuova decisione soltanto se ne emergono nuovi elementi essenziali (ZG).

4.4.1.5 Obbligo di cooperare (art. 27)

Il ruolo di terze persone andrebbe chiarito: si tratta di testimoni o di specialisti (SAV)?

Il numero 3 del capoverso 2 va stralciato. Ordinare una visita medica può tutt'al più costituire una misura, ma non venir ordinata a titolo precauzionale (SAV). Inoltre non si comprende per quale motivo un terzo, che non partecipa al procedimento, debba sottoporsi a una visita medica (GE).

4.4.1.6 Rifiuto di cooperare (art. 28)

Occorre disciplinare la perizia eseguita in modo stazionario nell'ambito dell'articolo 417 AP-CC (SG).

4.4.1.7 Deroche all'obbligo di cooperare (art. 29)

È proposto l'adozione dell'articolo 321 CP in vece dell'articolo 29 (AG; Uni NE).

Questa disposizione non disciplina il diritto di non deporre (LU) dei congiunti della persona interessata (JU).

Capoverso 1

Il numero 1 va stralciato, dal momento che le persone menzionate soggiacciono già al segreto professionale (GR). Il numero 2 (mediatore) va stralciato (GR, TG; Uni NE) rispettivamente mantenuto (TI).

Capoverso 2

In caso d'urgenza, deve essere possibile liberare l'autorità di protezione dal segreto professionale (SAV).

4.4.1.8 Curatore per il procedimento (art. 30)

Questa disposizione non è sufficientemente chiara (BE, BL, BS, GE, GL, GR, OW, TI, ZG). Il curatore è un accompagnatore o un rappresentante legale (BL, BE, GL, GR, LU, OW, TI)? Alcuni partecipanti alla consultazione respingono decisamente che il curatore possa essere unicamente un avvocato (BE, GL, OW, SH, ZG; di altro parere: SAV). Inoltre le condizioni per poter essere nominati come curatore in una procedura andrebbero definite nella legge (BL, BS). La rappresentanza da parte di un avvocato e l'assistenza giudiziaria gratuita va disciplinata nella legge (VFG). La giurisprudenza relativa all'articolo 146 capoverso 3 CC potrebbe fungere da linea guida per la nomina di un curatore nella procedura riguardante la protezione dei

minori. Occorre prevedere una disposizione separata per il curatore in materia di protezione dei minori (DJS).

4.4.1.9 Audizione personale (art. 31)

Il rinvio esemplificativo all'articolo 321 numero 2 CC è errato dal profilo materiale e va dunque stralciato (ZH).

L'audizione di un minore dovrebbe essere effettuata da una sola persona (GE). In ragione del principio dell'immediatezza occorre escludere l'audizione del minore da parte di una terza persona incaricata (SAV).

4.4.1.10 Verbale dell'audizione (art. 32)

Occorre inserire nel progetto la giurisprudenza del Tribunale federale secondo cui il minore va informato sul suo diritto di chiedere che i genitori non siano messi al corrente in merito alle risultanze dell'audizione (GE).

La limitazione prevista al capoverso 2 concernente il tenore del verbale nel caso dell'audizione di minori è rischiosa (JU; CVP).

4.4.1.11 Anticipazione; spese procedurali (art. 33)

Capoverso 1

L'esclusione generale di qualsiasi richiesta d'anticipo sulle spese procedurali va stralciato (AR, BL, GR, LU, SG, TG). La possibilità di chiedere un anticipo sulle spese permette di evitare l'avvio di procedimenti costosi e votati a priori all'insuccesso (GL, SG, TG).

Capoverso 2

Il disciplinamento è ragionevole (ATD Quart Monde, insieme, Pro Mente Sana, SVAMV). Le spiegazioni fornite nel rapporto esplicativo in merito alle condizioni finanziarie agiate andrebbero inserite nel progetto di legge (ATD Quart Monde, SVAMV). Il disciplinamento ha tuttavia riscontrato anche critiche o è stato addirittura respinto (AR, BE, BL, BS, GE, GL, GR, LU, OW, SG, TG, ZG, ZH). Se dei minori vivono in condizioni agiate deve essere possibile addossare loro le spese procedurali (AR, BS, SG, TG). L'esclusione di minorenni dal pagamento delle spese procedurali è in contraddizione con l'articolo 276 capoverso 1 CC (GR).

Gli adulti che non dispongono di sufficienti mezzi finanziari dovrebbero venir dispensati dal pagamento delle spese procedurali (AR, BL, GR, ZH). Alle persone coinvolte nella procedura non andrebbero addossate spese procedurali se vi sono le condizioni per concedere l'assistenza giudiziaria gratuita (BS, OW, SG, ZG). La tendenza del legislatore federale a prevedere sempre più procedure gratuite e conseguentemente a socializzare i costi sulle spalle del contribuente va interrotta (OW). Il disciplinamento sui costi previsto è contrario al principio della causalità [«Verursacherprinzip»] (OW, ZG). Occorre lasciare ai Cantoni la competenza di disciplinare il problema delle spese (BL, GE).

4.4.1.12 Indennità ripetibili (art. 34)

Le indennità ripetibili vanno assegnate secondo i principi generali (DJS, SAV, VFG) o secondo il libero apprezzamento (CVP). Nel caso di rappresentanza da parte di un avvocato dinanzi all'autorità di protezione degli adulti vanno versate indennità ripetibili (DJS).

4.4.1.13 Processo decisionale (art. 35)

La decisione per circolazione degli atti può rivelarsi laboriosa se l'ultima persona che si occupa dell'incarto ha un parere differente dalle persone che se ne sono occupate in precedenza (JU). Alla decisione per circolazione degli atti manca il carattere d'immediatezza (SAV).

4.4.1.14 Contenuto della decisione (art. 36)

La disposizione è superflua (BL). Vanno pure menzionate le persone incaricate dell'esecuzione (GE). La disposizione deve menzionare la persona che è tenuta a firmare la decisione (Uni NE).

4.4.1.15 Notificazione della decisione (art. 37)

La notificazione scritta e la motivazione scritta di tutte le decisioni si spinge troppo oltre (BL). Il capoverso 2 andrebbe pure applicato alle decisioni prese da uno solo dei membri dell'autorità e alle misure provvisoriale (GE). Occorre obbligare l'autorità a notificare e spiegare oralmente e per scritto ogni decisione che comporta una limitazione o una privazione dei diritti di una persona (ATD Quart Monde).

4.4.2 Il ricovero a scopo d'assistenza

4.4.2.1 Principio (art. 38)

Tutte le disposizioni procedurali vanno inserite nel diritto procedurale (Uni NE).

4.4.2.2 Effetto sospensivo dei ricorsi (art. 39)

L'effetto sospensivo di un ricorso deve costituire la regola (SH; SAV, ATD Quart Monde). Il rifiuto d'accordare l'effetto sospensivo deve essere oggetto di una decisione impugnabile (ATD Quart Monde). In ragione della Convenzione europea dei diritti dell'uomo un ricorso contro una terapia coatta deve essere dotato, fatti salvi i casi d'urgenza, di effetto sospensivo (DJS).

4.4.2.3 Curatore per il procedimento (art. 40)

Il rafforzamento della protezione giuridica riveste grande importanza (TF). L'istituzione del curatore per il procedimento è accolta sia favorevolmente (GE; PLS; DJS, Pro Mente Sana) sia in modo critico o viene addirittura respinta (BE, BL, BS, GE, GR, LU, NE, SG, ZG). Il disciplinamento è troppo ampio (BL, SG, ZG). Il curatore ai sensi dell'articolo 30 è sufficiente (SG). Sono anche state sollevate critiche per quanto concerne gli aspetti finanziari (BE, BS, GE, GL, GR, NE, ZG). Va regolata la questione dell'indennizzo senza prevedere a tal proposito una competenza primaria

dell'ente pubblico (SSV). Occorre parimenti chiarire il quesito a sapere se nel caso del curatore per il procedimento si tratti di un avvocato o di una persona di fiducia (BE, BS, GE, GL, GR, ZG). Si vedano a tal proposito anche i pareri dei Cantoni in merito all'articolo 30.

4.4.2.4 Audizione personale (art. 41)

Dovrebbe essere possibile delegare l'audizione, almeno nel caso di fanciulli (GE) o in generale a un singolo membro (GR, NE, OW, SH, SG; PLS) o a due membri dell'autorità (GL). L'audizione personale va limitata alla procedura ricorsuale (GR, OW).

4.4.2.5 Trattenimento di persone entrate spontaneamente (art. 42)

Il termine di 48 ore è troppo breve (BE, BS, GR, LU, SH, TI, ZH). Il trattenimento va trattato alla stessa stregua del ricovero ordinato da un medico (BS, GL, LU). Non deve essere possibile prorogare il termine mediante un ricovero ordinato dal medico (SAV). Deve essere competente il singolo membro dell'autorità (SH; Uni NE).

4.4.2.6 Trattamento di un disturbo psichico (art. 43)

Il termine di 48 ore è troppo breve (BE, GR, LU, TI, ZH). Un ricorso ha senso soltanto se ha effetto sospensivo (SH). Se ciò *eo ipso* fosse il caso, non sarebbe necessario decidere entro 48 ore (DJS).

Soltanto il presidente dell'autorità deve essere competente per decidere o, se del caso, per procedere all'audizione della persona interessata (Uni NE).

4.4.2.7 Esame periodico del ricovero a scopo d'assistenza (art. 44)

La disposizione è stata accolta molto favorevolmente (TF; SH; CSP).

Al curatore non va conferito questo compito in ragione di possibili conflitti d'interessi (SH; SP; SAV, Uni NE).

4.5 La procedura di ricorso dinanzi all'autorità di vigilanza giudiziaria

4.5.1 Decisioni e disposizioni impugnabili (art. 45)

Il principio della doppia istanza viene accolto favorevolmente (TF).

Tutte le decisioni procedurali devono essere impugnabili senza restrizioni mediante ricorso, mentre le decisioni esecutive entro un termine di ricorso molto breve (SAV).

Il Tribunale federale interpreta la nozione di pregiudizio non più riparabile in modo sempre più restrittivo. Per tale motivo il capoverso 2 deve menzionare le decisioni che non possono venir impugunate mediante ricorso (SAV).

4.5.2 Motivi e termini di ricorso (art. 46)

La disposizione contribuisce a rafforzare la protezione giuridica e dunque viene accolta favorevolmente (TF).

Il termine di ricorso per le decisioni è troppo lungo e va fissato a 10 giorni (JU, SO, ZH). Altri partecipanti lo giudicano troppo breve e auspicano che venga fissato a 30 giorni (SAV, VFG, SVAMV).

I termini di ricorso differenziati per le decisioni e per le decisioni procedurali determinano un'incertezza giuridica (BS).

4.5.3 Denegata e ritardata giustizia (art. 47)

Nessuna osservazione rilevante per il seguito dei lavori legislativi.

4.5.4 Legittimazione (art. 48)

Questo disciplinamento viene accolto molto favorevolmente in previsione del concubinato e dell'unione domestica registrata (GE). Il fatto di riconoscere il diritto di ricorrere alle persone prossime, come in materia di privazione della libertà a scopo d'assistenza, si spinge troppo in là. Sarebbe auspicabile una definizione legale di persona prossima (BS).

4.5.5 Onere di motivazione (art. 49)

Visto che la decisione non viene notificata a tutte le persone legittimate a ricorrere, non è possibile esigere che venga allegata in ogni caso al ricorso (GE; SAV).

Le prescrizioni formali sono troppo severe (ATD Quart Monde, Uni NE).

4.5.6 Effetto sospensivo (art. 50)

La revoca dell'effetto sospensivo va motivata e comunicata alla persona interessata (ATD Quart Monde).

Il capoverso 2 va stralciato al fine di non derogare al principio dell'effetto sospensivo del ricorso (SAV).

4.5.7 Parere delle parti (art. 51)

La nozione di «parti» va precisata (PS; Uni NE).

Il capoverso 2 va stralciato. Il diritto di essere sentiti implica che le parti possano esprimersi in ogni caso (SAV).

4.5.8 Parere dell'autorità inferiore (art. 52)

L'obbligo delle autorità menzionato nel rapporto esplicativo di sottoporre il parere alle altre parti va troppo in là (BL).

La disposizione andrebbe completata nel senso che l'autorità di protezione dei minori e degli adulti deve inoltrare la sua presa di posizione ma anche i documenti in suo possesso (GR).

4.5.9 Dibattimento orale (art. 53)

Questa disposizione è accolta favorevolmente visto che contribuisce al rafforzamento della protezione giuridica (TF).

4.5.10 Indennità ripetibili (art. 54)

Va previsto il medesimo disciplinamento che per la procedura di prima istanza (GE; Uni NE). Se il ricorso viene accolto vanno in ogni caso assegnate delle indennità alle parti (SAV, VFG). Se il ricorso viene respinto l'indennità andrebbe comunque assegnata discrezionalmente alle parti (SAV).

4.5.11 Decisione (art. 55)

L'ammissibilità di una *reformatio in peius* menzionata nel rapporto esplicativo deve emergere dal testo di legge (BL; Uni NE).

Nel capoverso 2 va stralciato l'espressione «in diritto». L'autorità inferiore deve emanare la sua nuova decisione procedendo a una valutazione globale della situazione (SAV).

4.5.12 Altre norme procedurali (art. 56)

Diversi Cantoni reputano opportuno chiedere un'anticipazione delle spese almeno nel corso della procedura di seconda istanza (BS, si veda anche le osservazioni in merito all'art. 33).

4.6 Esecuzione (art. 57)

Come è il caso per il giudice civile, anche l'autorità di protezione dei minori e degli adulti non deve eseguire essa stessa le proprie decisioni (GE; SAV). La disposizione va formulata in modo tale che la circostanza di avvalersi dell'aiuto della polizia si applichi unicamente alle misure della protezione delle persone ma non alle misure di polizia (Uni NE).

4.7 Disposizioni finali

4.7.1 Osservazione preliminare

Il legislatore federale deve concedere sufficiente tempo ai Cantoni per i lavori di adeguamento in vista dell'entrata in vigore del nuovo diritto (TI; SVR, Uni NE).

4.7.2 Procedimenti pendenti (art. 58)

La necessità e la praticabilità del capoverso 1 vengono messe in dubbio (LU, TG). Non rischiano i capoversi 2 e 3 di risultare incoerenti (Uni NE)?

4.7.3 Misure preesistenti (art. 59)

Occorre prevedere un periodo di transizione di 3–6 mesi poiché, per quanto concerne l'adeguamento delle misure, l'esame dei documenti richiede tempo (BE). Il

capoverso 2 va stralciato poiché le misure fondate sull'articolo 397*b* capoverso 2 CC dovrebbero parimenti cadere se non vengono confermate da un giudice (SAV).

4.7.4 Modifica del diritto vigente (art. 60)

4.7.4.1 Presa di posizione del Tribunale federale

La circostanza che il Tribunale federale possa rivedere liberamente la legalità dei trattamenti ordinati da un medico (ricorso in riforma) dimostra i limiti del sistema. Da un canto i giudici del tribunale non dispongono delle conoscenze mediche necessarie, dall'altro siffatte decisioni vanno prese entro un termine brevissimo.

Un conflitto di competenze all'interno del Cantone o tra Cantoni può essere portato fino dinanzi al Tribunale federale. In considerazione del rapporto esplicativo e dell'articolo 106 capoverso 1 lettera b del progetto di legge sul Tribunale federale non è chiaro quale tra l'azione su istanza e il rimedio unitario costituirà il rimedio giuridico più idoneo dopo l'entrata in vigore della presente legge. In materia di competenze il disciplinamento previsto si applica ai conflitti positivi o negativi? La possibilità di ricorso in riforma contro le decisioni delle autorità di vigilanza costituisce un intervento indesiderato nel sistema del doppio grado di giudizio. In ragione dell'articolo 45 può una persona interessata impugnare ancora una volta mediante ricorso una decisione del Tribunale federale sulla competenza? Ciò non è conforme al principio dell'economia della procedura.

4.7.4.2 Presa di posizione del Canton Zurigo

Le decisioni relative al rapimento di un minore in caso di accoglienza senza autorizzazione ai sensi dell'articolo 19 della legge federale relativa alla Convenzione dell'Aia sull'adozione devono essere impugnabili davanti al Tribunale federale mediante ricorso in riforma.

Verzeichnis der Eingaben
Liste des organismes ayant répondu
Elenco dei partecipanti

Eidgenössische Gerichte:
Tribunaux fédéraux:
Tribunali federali:

BGr Schweizerisches Bundesgericht / Tribunal fédéral suisse / Tribunale federale svizzero

Kantone:
Cantons:
Cantoni:

AG Aargau / Argovie / Argovia
AI Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rh.-Ext. / Appenzello Interno
AR Appenzell Ausserrhoden / Appenzell Rh.-Int. / Appenzello Esterno
BE Bern / Berne / Berna
BL Basel-Landschaft / Bâle-Campagne / Basilea Campagna
BS Basel-Stadt / Bâle-Ville / Basilea Città
GE Genf / Genève / Ginevra
GL Glarus / Glaris / Glarona
GR Graubünden / Grisons / Grigioni
JU Jura / Giura
LU Luzern / Lucerne / Lucerna
NE Neuenburg / Neuchâtel
NW Nidwalden / Nidwald / Nidvaldo
OW Obwalden / Obwald / Obvaldo
SG St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo
SH Schaffhausen / Schaffhouse / Sciaffusa
SO Solothurn / Soleure / Soletta
SZ Schwyz / Svitto
TG Thurgau / Thurgovie / Turgovia
TI Tessin / Ticino
UR Uri
VS Wallis / Valais / Vallese

ZG Zug / Zoug / Zugo
ZH Zürich / Zurich / Zurigo

Parteien:**Partis politiques:****Partiti:**

CSP Christlich-soziale Partei (CSP) / Parti chrétien social (PCS) / Partito cristiano sociale svizzero (PCS)
CVP Christlichdemokratische Volkspartei (CVP) / Parti Démocrate-Chrétien (PDC) / Partito Popolare Democratico (PPD)
FDP Freisinnig-Demokratische Partei der Schweiz (FDP) / Parti radical-démocratique suisse (PRD) / Partito liberale-radicale svizzero (PLR)
PLS Liberale Partei der Schweiz (LPS) / Parti libéral suisse (PLS) / Partito liberale svizzero (PLS)
SP Sozialdemokratische Partei der Schweiz (SP) / Parti Socialiste Suisse (PS) / Partito Socialista Svizzero (PS)
SVP Schweizerische Volkspartei (SVP) / Union Démocratique du Centre (UDC) / Unione Democratica di Centro (UDC) / Partida Populara Svizra

Interessierte Organisationen:**Organisations intéressées:****Organizzazioni interessate:**

ACS Schweizerischer Gemeindeverband
 Association des Communes Suisses
 Associazione dei Comuni Svizzeri

ATD Quart Monde Bewegung ATD Vierte Welt Schweiz
 Mouvement ATD Quart Monde Suisse

DJS Demokratische Juristinnen und Juristen der Schweiz
 Juristes Démocrates de Suisse
 Giuristi e Giuriste Democratici Svizzeri

economiesuisse Verband der Schweizer Unternehmen
 Fédération des entreprises suisses
 Federazione delle imprese svizzere

exit Exit (Deutsche Schweiz) Vereinigung für humanes Sterben

FMH Verbindung der Schweizer Ärzte
 Fédération des médecins suisses
 Federazione dei medici svizzeri

insieme Schweizerische Vereinigung der Elternvereine für geistig Behinderte

Pro Mente Sana

Pro Senectute

SAV	Schweizerischer Anwaltsverband Fédération Suisse des Avocats Federazione Svizzera degli Avvocati
SGV	Schweizerischer Gewerbeverband Union suisse des arts et métiers Unione svizzera delle arti e mestieri
SSRV	Schweizerischer Senioren- und Renter-Verband
SSV	Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses Unione delle città svizzere
SVAMV	Schweizerischer Verband alleinerziehender Mütter und Väter Fédération suisse des familles monoparentales
SVBK	Schweiz. Verband der Bürgergemeinden und Korporationen Fédération suisse des bourgeoisies et corporations Federazione svizzera dei patriziati
SVR	Schweizerische Vereinigung der Richterinnen und Richter Association suisse des magistrats de l'ordre judiciaire Associazione svizzera dei magistrati
Uni BS	Universität Basel, Medizinische Fakultät
Uni GE	Université de Genève, Faculté de droit
Uni NE	Université de Neuchâtel, Faculté de droit
VBK	Konferenz der kantonalen Vormundschaftsbehörden Conférence des autorités cantonales de tutelle Conferenza delle autorità cantonali di tutela
VFG	Verband evangelischer Freikirchen und Gemeinden in der Schweiz
VSAV	Vereinigung schweizerischer Amtsvormundinnen und Amtsvormunde Association suisse des tutrices et tuteurs officiels Associazione svizzera delle tutrici e dei tutori ufficiali